

Codice A1814B

D.D. 11 febbraio 2025, n. 235

**Autorizzazione idraulica n° 1906 per "Manutenzione Rio La Valle o Bertino con taglio vegetazione e ripristino guado in Regione Malerba", nel Comune di Sessame (AT).
Richiedente: Comune di Sessame (AT).**



ATTO DD 235/A1814B/2025

DEL 11/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1906 per “Manutenzione Rio La Valle o Bertino con taglio vegetazione e ripristino guado in Regione Malerba”, nel Comune di Sessame (AT). Richiedente: Comune di Sessame (AT).

Con nota del 17/12/2024 (registrata al protocollo regionale con n° 60419/A1814B in data 18/12/2024) il Comune di Sessame con sede in Largo Martiri della Liberazione n° 6 – 14058, Sessame (AT) ha presentato istanza per il rilascio dell’ autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione del Rio La Valle o Bertino con taglio vegetazione e ripristino guado in Regione Malerba. Il Comune di Sessame risulta nell’elenco dei beneficiari di un contributo in base alla Determinazione Dirigenziale n° 3170/A1805B/2023 del 20/12/2023 avente ad oggetto “Legge Regionale n° 54/75 – Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale. Approvazione programma annualità 2024-2025 dell’importo di € 3.000.000,00 – Impegno di spesa e concessione contributo agli Enti gestori, individuazione modalità di gestione e definizione sezione programmatica”, per un importo di € 20.000,00.

L’intervento in progetto si propone di ripristinare un guado presente in un tratto del La Valle o Bertino utilizzando materiale risistemato in loco. Il luogo oggetto del ripristino del suddetto manufatto risulta particolarmente impervio, e pertanto sarà necessario prevedere lavorazioni per lo più manuali. La zona risulta accessibile unicamente con mezzi agricoli e pertanto non è stato fattibile ipotizzare la posa di manufatti in calcestruzzo con sezione di passaggio superiore, in quanto non ne sarebbe stata possibile la posa. Il guado verrà realizzato con una sezione frontale di “invito” inclinata di circa 50°, sia a monte che a valle, mediante esecuzione di una rampa in materiale di risulta prelevato in loco, composto da una misto terra/materiale litoide. Rispetto alla situazione esistente, con area di deflusso di morbida molto ridotta il guado verrà costituito con circa 5 metri cubi di materiale accumulato lungo il corso d’acqua e riutilizzato per profilare il manufatto e la creazione delle sezioni di ingresso ed uscita inclinate onde consentire lo scorrimento senza zone di impatto e ricircolo nelle condizioni di piena.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d’acqua in oggetto denominato Rio La Valle o Bertino iscritto nell’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del

04/11/1938), al n° 13 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) a firma dell'ing. Walter Borreani, dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sessame, costituiti in particolare da Relazione generale, Computo metrico estimativo, Elenco prezzi unitari con riferimento al prezzario regionale, Quadro economico, Quadro di incidenza della manodopera, cronoprogramma, Documentazione fotografica, Elaborati grafici in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

Il Comune di Sessame, con nota del 30/01/2025, inviata via PEC (ed acquisita al protocollo regionale con nota n° 4123/A1814B del 30/01/2025) ha inviato, quale documentazione integrativa un elaborato progettuale dal titolo "Planimetria-sezioni-stato di progetto".

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 24, in data 24/09/2024 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto.

Con nota n° 62079/A1814B del 27/12/2024, il Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti ha effettuato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e dell'articolo 15 della Legge Regionale n° 14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un Ente Locale per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di pubblicazione dell'istanza.

In data 11/02/2025 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio La Valle o Bertino fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25/01/2024 e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904, "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*";
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali";
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale competente i Settori decentrati Opere Pubbliche e Difesa dell'Assetto Idrogeologico, ora Settori Tecnici regionali;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n° 112/98";
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 10/R del 16 dicembre 2002 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004). Abrogazione del Regolamento Regionale n°14/R del 6 dicembre 2004";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 il Comune di Sessame con sede in Largo Martiri della Liberazione n° 6 – 14058, Sessame (AT) ad effettuare i lavori di manutenzione del Rio La Valle o Bertino con taglio vegetazione e ripristino guado in Regione Malerba, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il transito nonché la realizzazione dell'opera devono essere realizzati nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e secondo le disposizioni di legge e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'accesso, il transito ed i lavori dovranno svolgersi in modo da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua con inibizione degli stessi in caso di diramazione di allerta meteo da parte della Protezione Civile; in tale occasione si dovrà provvedere alla chiusura della discesa in alveo ed al continuo presidio delle infrastrutture al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità Idraulica e/o dei competenti enti di protezione civile;
- l'interdizione al transito dei mezzi non autorizzati dovrà avvenire con strutture di sbarramento da posarsi lungo la viabilità di accesso al guado, in zone sicure di entrambe le sponde e in aree non esondabili; lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- è vietato lo sradicamento delle ceppaie della vegetazione presenti in sponda ad esclusione dell'area interessata dalla realizzazione del manufatto;
- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde.
- l'accesso ed il transito sul guado dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui non sarà possibile garantire l'utilizzo del medesimo in sicurezza;
- in capo al soggetto autorizzato resta la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado nei confronti di terzi;
- lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli che segnalino il pericolo in caso di piene anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro

necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;

- le sponde, l'alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del coso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 12 (dodici)** con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per causa di forza maggiore.
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione lavori il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
- il soggetto autorizzato dovrà vigilare costantemente l'opera, in particolare in occasione di eventi di piena del rio; a tal fine dovrà essere predisposto, da parte del soggetto autorizzato un dettagliato piano di gestione del guado, adottando tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità;
- in occasione dei possibili eventi di piena il soggetto autorizzato dovrà provvedere al continuo presidio del guado, al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità idraulica e/o dei competenti Enti di protezione civile. A tal fine prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà adeguatamente interfacciarsi con la Provincia di Asti al fine di consentire l'adeguamento dei rispettivi piani di protezione civile e l'adozione delle necessarie misure volte alla tutele della pubblica incolumità. Dovranno, inoltre, essere comunicati i nominativi di uno o più referenti del soggetto autorizzato e della Ditta esecutrice, con relativi recapiti telefonici, che dovranno essere reperibili 24 ore al giorno;
- nella zona a monte del guado dovranno essere poste su entrambe le sponde in posizione ben visibile due aste idrometriche, riportando sulle stesse un livello di attenzione oltre il quale si dovrà provvedere alla chiusura del guado;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle

misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;

- il Comune di Sessame è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 62081/A1814B del 27/12/2024;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idraulico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
 - a. - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (in particolare articolo 37 bis, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'articolo 37, comma 2, punto b del del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;
 - durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
 - le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'articolo 37 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
 - il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
 - è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi *dell'articolo 96, lettera c del Regio Decreto n° 523/1904.*

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato per la realizzazione dell'intervento.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario ai termini di legge attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori

Giuseppe RICCA

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa